

## VERBALE DI ASSEMBLEA



Il 9 agosto alle ore 9.00 convocata a mezzo e-mail, si è costituita l'assemblea straordinaria dei soci presso la sede legale dell'associazione per deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

1. Modifica degli artt. 1 - 7 - 11 dello Statuto;

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi di Legge e di Statuto il Presidente sig. Corrado Gandolfo il quale invita la sig.ra Tiziana Carnovale ad assumere le funzioni di Segretario per la redazione del presente verbale e quindi dopo aver constatato la regolare convocazione dell'assemblea, e la personale presenza di tutti i soci e dell'intero consiglio direttivo dichiara aperta la seduta e atta a deliberare sul sovra citato ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente motiva le ragioni per le quali si è reso necessario modificare gli artt. 1 - 7 - 11 dello Statuto e illustra gli articoli così come si propone di modificare.

Successivamente dopo, approfondita discussione dell'argomento il Presidente pone al voto l'argomento dell'ordine del giorno e i soci per espressa votazione approvano le modifiche proposte e quindi il nuovo statuto, che si allega al presente verbale.

Null'altro essendoci da discutere l'assemblea è sciolta alle ore 10.00 circa.

Il Presidente

Il Segretario

Registrato a MONCALIERI il 10/8/2022  
al n° 1324 serie 3  
con 200,00 € (duecento)

IL FUNZIONARIO  
Barbara CLERICO (\*)

(\*) Firma su delega del Direttore Provinciale  
Marcella Franco



*Allegato all'atto n. 1324 serie 3  
del 10/8/22*

## Statuto GRINTO APS

IL FUNZIONARIO

Barbara CLERICO

(\*) Firma in delega del Direttore

Marcella Frà

### Art. 1 Denominazione e durata

E' costituita, conforme al Decreto Legislativo n° 117 del 3 luglio 2017, e successive integrazioni e modifiche, in seguito denominato "Codice del terzo settore" (CTS), nell'ambito degli Enti del Terzo Settore (ETS), un'associazione denominata "GRINTO". L'Associazione, una volta perfezionata l'iscrizione, dopo il parere reso dal competente Ufficio RUNTS, verrà definita con l'acronimo APS (Associazione di promozione sociale) e quindi la denominazione diverrà "GRINTO APS"

### Art. 2 Sede

L'Associazione ha sede in Moncalieri (TO) corso Trieste n. 94

### Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. Nel caso di suo scioglimento, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori e delibererà di devolvere l'eventuale patrimonio residuo, previo parere reso dal competente Ufficio RUNTS e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del terzo settore scelti tra quelli che svolgono le medesime attività di interesse generale.

### Art. 4 Oggetto e scopo

L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno



rispetto della libertà e dignità degli associati. Ha come obiettivo la promozione e la diffusione della vita all'aria aperta attraverso l'organizzazione di attività sociali che coinvolgono i soci nella conoscenza dei benefici legati al contatto e l'integrazione con gli ambienti naturali in cui opera.

L'attività dell'Associazione si concentra all'interno dell'Area Protetta del Po torinese e più specificamente all'interno della Riserva naturale Le Vallere sita nel Comune di Moncalieri. Conseguentemente, l'Associazione sostiene la Riserva Naturale Le Vallere, di concerto con l'organo pubblico che la governa, nell'ambito del miglioramento della sua fruibilità, da parte della cittadinanza.

L'associazione ha per fine anche la diffusione della conoscenza dei processi e dei fenomeni ambientali legati al Po mediante il patrocinio e l'organizzazione di convegni e di momenti di aggregazione ad esso dedicati.

È posta particolare attenzione ai momenti di aggregazione dei soci anche attraverso l'organizzazione o promozione di attività sia culturali che sportive non agonistiche, per il benessere psicofisico dei soci.

L'associazione si pone il fine anche di approfondire i temi dell'alimentazione in riferimento alle relazioni tra i prodotti del territorio della Regione Piemonte e la loro trasformazione.

L'associazione si pone anche il fine di sostenere il parco Vallere, di contesto con l'organo pubblico che lo governa, nell'ambito del miglioramento della sua fruibilità.

Per perseguire tali scopi e fini, svolge avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci o delle persone aderenti agli enti

associati, in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;



s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo criteri e limiti che verranno definiti con apposito Decreto ministeriale e individuate attraverso specifica delibera assembleare

#### **Art. 5 Risorse economiche**

Il patrimonio è indivisibile ed è costituito dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'associazione.

Per l'adempimento dei propri compiti l'Associazione può trarre le proprie risorse da: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi, dallo svolgimento di attività diverse e da ogni altra entrata prevista dalla legge.

#### **Art. 6 Bilancio consuntivo e preventivo**

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno: per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consultivo redatto ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii..

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'anno precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

#### Art. 7 Associati

Il numero degli associati è illimitato. Sono associati i fondatori e tutte le persone fisiche e/o altre APS o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro entro i limiti indicato all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 che si impegnino alla realizzazione delle finalità dell'Associazione stessa, condividendone gli obiettivi ed i metodi. L'ammissione all'associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo. Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividerne le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Agli associati che richiederanno di prestare attività di volontariato verranno applicate le norme contenute nell'art. 17 e nell'art. 18 del Codice del Terzo Settore approvato con D.Lgs. n. 117/2017.

Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro trenta giorni dal loro ricevimento. In caso di rigetto della domanda si applicano i commi 2 e 3 dell'art. 23 D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii..

Tutti gli associati hanno i medesimi diritti tra cui esaminare i libri sociali dell'Associazione presso la sede e previo appuntamento con il Presidente.

Ciascuno associato deve corrispondere la quota annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo, entro due mesi dall'ammissione e successivamente, entro i primi due mesi dell'esercizio in corso. Hanno diritto di partecipare

all'assemblea ordinaria e straordinaria tutti i soci regolarmente iscritti in regola con le quote sociali. A seguito del versamento della quota associativa, il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro degli associati. La qualifica di associato si perde automaticamente:

- a - per recesso volontario, comunicato con un preavviso minimo di tre mesi rispetto alla chiusura dell'esercizio sociale allo scadere del quale opererà il recesso medesimo;
- b - per decesso;
- c - per inosservanza delle norme e dei principi derivanti dal presente statuto;
- d - per inadempienza verso le deliberazioni associative;
- e - per azioni condotte contro l'immagine o le finalità dell'Associazione;
- f - per indegnità accertata;
- g - per morosità, in caso di mancato pagamento di almeno due quote annuali associative.

Nei casi di cui alle lettere c), d), e), f) e g) la perdita della qualifica di associato deve essere accertata dal Consiglio Direttivo. Tale delibera di accertamento deve essere comunicata al socio interessato e può essere appellata da quest'ultimo, entro 60 giorni dalla sua conoscenza, con ricorso all'Assemblea dei soci affinché questa si pronunci nella prima riunione utile.

Il versamento della quota associativa non crea alcun diritto di partecipazione e, in particolare, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale. I versamenti a qualunque titolo effettuati dai soci receduti od esclusi non saranno rimborsati.

#### **Art. 8 Assenza dello scopo di lucro**

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività d'interesse generale.

#### Art. 9 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

l'assemblea degli associati;

il consiglio direttivo;

l'Organo di Controllo.



#### Art. 10 Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Associazione in regola con le modalità di iscrizione.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- a) approva i bilanci di esercizio o i rendiconti per cassa, consuntivi e preventivi;
- b) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- c) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- d) delibera sull'esclusione degli associati;
- e) delibera gli eventuali regolamenti interni e le sue variazioni;
- f) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle e su tutte le altre materie riservate all'assemblea ordinaria dalla legge o dal presente statuto.

L'assemblea straordinaria delibera:

a) sulle modifiche dello statuto;

b) sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea Ordinaria degli associati, per iscritto e/o con qualunque altro mezzo informatico, indicando la data, l'ora, il luogo, della riunione sia della prima che della seconda convocazione, l'ordine del giorno, e rispettando un lasso di tempo di almeno quindici giorni oppure mediante affissione della convocazione presso la sede dell'associazione almeno 30 giorni prima della data fissata.

L'Assemblea straordinaria è convocata quando il Presidente o il Consiglio Direttivo lo reputino necessario, oppure quando ne venga fatta richiesta motivata, sottoscritta da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è validamente costituita qualora in prima convocazione siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Ogni socio ha diritto di voto, esercitabile anche mediante delega scritta.

La delega può essere conferita solo ad un altro socio. Ogni socio non può farsi portatore di più di due deleghe. Non è consentito il voto per corrispondenza. Le deleghe devono essere fatte per iscritto e convalidate prima dell'inizio della seduta dell'Assemblea dal Presidente dell'Assemblea.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; salvo in sede straordinaria ove per le deliberazioni relative alle modifiche dello Statuto è richiesto il voto di più del settanta per cento dei

soci presenti che rappresenti comunque almeno il 50% (cinquanta per cento) degli associati, e dei tre quarti degli associati per lo scioglimento dell'ente.

Per l'approvazione dei Regolamenti occorre la maggioranza dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione.

La Presidenza dell'Assemblea Generale dei soci è assunta dal Presidente del Consiglio direttivo o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente; in mancanza dal Consigliere anziano.

L'Assemblea può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati delle votazioni;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni dell'Assemblea vincolano tutti i soci anche se assenti o dissenzianti. Il verbale di assemblea redatto dal segretario, o da chi ne fa le veci, salvo i casi in cui verbale sia redatto dal notaio, viene annotato su apposito libro.

#### **Art. 11 Consiglio Direttivo**

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di membri da tre a sette. I consiglieri decadono per dimissioni, o se assenti a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo senza giustificato motivo. Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'atto costitutivo. I membri del

Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei consiglieri decada dall'incarico, il Consiglio stesso può provvedere alla sua surroga per conferimento dell'incarico al primo candidato non eletto. Tale nomina è valida fino alla scadenza del mandato del Consiglio. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria. Al Consiglio Direttivo spetta:

nominare al suo interno nella prima riunione, il Presidente, il Vicepresidente,

il Tesoriere, che rimangono in carica tre anni;

eseguire le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative dell'Associazione, vigilando e controllando

l'attuazione delle delibere dei programmi dell'Associazione, nonché la conformità dell'impiego dei contributi;

stabilire la quota associativa annua;

predisporre il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;

convocare l'Assemblea;

deliberare sulle domande di nuove adesioni;

provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati;



proporre all'Assemblea l'esclusione dell'associato che si sia reso inadempiente riguardo alle disposizioni del presente statuto o dell'eventuale regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano. Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni due mesi ed ogni qual volta che il Presidente o il suo Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i 2/3 dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. La convocazione viene effettuata mediante avviso comunicato con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, ai membri del Consiglio Direttivo almeno tre giorni prima della data di riunione. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono redatte su apposito libro, a cura del segretario e sottoscritte dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza; vengono conservate agli atti.

La riunione può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo nonché l'Assemblea degli associati provvedendo alla formulazione dei relativi ordini del giorno. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio; redige, in collaborazione con il Consiglio Direttivo, la relazione annuale; cura l'esecuzione delle deliberazioni consiliari ed, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva; risponde dei fatti amministrativi compiuti in nome per conto dell'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni spettano al Vicepresidente. Il Presidente può delegare, ad uno o più consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

#### **Art. 13 Tesoriere**

Il tesoriere tiene il registro delle entrate delle uscite dell'Associazione e ne cura la contabilità.

#### **Art. 14 Organo di Controllo**

L'Organo di Controllo è eletto, in ricorrenza della ipotesi prevista al comma 2 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, scegliendo anche fra non soci tre componenti (oltre a due supplenti), che nominano nel loro seno un Presidente, sempreché non venga nominato un Organo monocratico.

L'Organo esercita la vigilanza prevista dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

Nell'ipotesi della ricorrenza prevista dall'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017,

l'Assemblea, salvo quanto previsto dall'art. 30 comma 6 del medesimo decreto, dovrà nominare un revisore legale dei conti anche monocratico.

I componenti dell'organo di controllo restano in carica con la stessa durata del Consiglio Direttivo.

#### Art. 15 Arbitrato

Le controversie derivanti dal presente statuto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che possono sorgere fra gli associati o fra l'associazione gli associati, anche se mosse da membri del Consiglio Direttivo o dall'Organo di Controllo o da liquidatori ovvero nei loro confronti, saranno risolte da un collegio arbitrale composto da tre arbitri nominati, entro quindici giorni dalla presentazione di domanda scritta da parte dei contendenti o di uno di loro, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Torino, che nominerà fra loro il Presidente. L'arbitrato sarà irrituale secondo equità e dovrà concludersi entro novanta giorni dalla costituzione. La sede dell'arbitrato sarà in Torino. Sono fatte salve le controversie per cui non è ammesso il giudizio arbitrale la cui competenza è riservata all'Autorità Giudiziaria.

#### Art. 16 Rinvio

quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile e quelle disciplinate nel D.Lgs n. 117/2017 ss.mm.ii.